

COPIA

COMUNE DI ARENA PO
PROVINCIA DI PAVIA

Codice ente 11142	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 9 in data: 11.04.2016	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 - Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale triennio 2016/2017/2018

L'anno duemilasedici addì undici del mese di aprile alle ore 18.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - BELFORTI ALESSANDRO	Presente	8 - PIETRA CLAUDIO	Presente
2 - SCAGNI ANDREA	Presente	9 - POLITI FABIO	Assente
3 - GANDINI ANNA	Presente	10 - PORCARI RICCARDO	Presente
4 - MALASPINA ALAN	Presente		
5 - MARCHI CLAUDIO	Presente		
6 - MARCONI PAOLO	Presente		
7 - MORGANTI VALERIA	Assente		

Totale presenti 8

Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale Dott. **Roberta Beltrame** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BELFORTI ALESSANDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA e CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Rag. Silvia Emanuelli**

P.1472

1472
Ca 5 2

Comune di Arena Po

Provincia di Pavia

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2016/2018***

Sommario

Verifiche preliminari	p.	4
Equilibri finanziari	p.	12
Analisi dell'indebitamento	p.	19
Pareggio di bilancio 2016	p.	21
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p.	24
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p.	29
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p.	35
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p.	36
Verifica dei parametri di deficitarietà	p.	37
Considerazioni finali	p.	38
Conclusioni	p.	39

**NOTA INTRODUTTIVA SUGLI ADEMPIMENTI PER
L'ENTRATA A REGIME DELLA NUOVA
CONTABILITA' ARMONIZZATA A PARTIRE
DALL'ANNO 2016**

L'entrata in vigore a regime (dal 2016) delle nuove disposizioni normative inerenti la contabilità armonizzata previste dal Dlgs. n. 118/11 è stata oggetto di indicazioni fornite ad inizio novembre 2015 da *Arvonet*. Gli adempimenti previsti per il 2016 sono:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al Dlgs. n. 118/11, che ora assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Il bilancio di previsione 2016 deve essere predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato (è abolito per l'anno 2016 l'obbligo di predisporre il bilancio di previsione secondo un doppio schema conoscitivo ed autorizzatorio). Durante l'esercizio provvisorio 2016, gli Enti Locali gestiranno la spesa in dodicesimi facendo riferimento agli stanziamenti 2016 (opportunamente riclassificati secondo lo Schema di cui all'Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11) del bilancio di previsione 2015/2017;
 - applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale; in particolare, occorre fare riferimento:
 - all'art. 5, comma 3-bis, del Dlgs. n. 118/11, per il quale *"negli ordinativi di incasso e di pagamento la codifica della transazione elementare è inserita nei campi liberi a disposizione dell'Ente, non gestiti dal Tesoriere"*;
 - alla disciplina dei titoli di incasso e di pagamento, per la quale gli ordinativi devono riportare l'indicazione dei codici dei nuovi schemi di bilancio (Titoli e Tipologie per le entrate, Missioni, Programmi e Titoli per le spese). I titoli di incasso e di pagamento emessi nel 2016 che non riportano la nuova codifica di bilancio non potranno essere accettati dal Tesoriere;
 - adozione del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e all'allegato n. 6, del Dlgs. n. 118/11;
 - adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto 2016, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11;
 - l'elaborazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016.
- Per gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è prevista la possibilità di un ulteriore rinvio all'esercizio 2017, tale facoltà deve essere formalizzata con deliberazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di ARENA PO

composto da Dott.ssa Claudia Taini

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 11 marzo 2016:

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione);
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☐ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11);
principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11);
il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)			242.913,38	242.913,38	0,00	0,00
di cui di parte corrente			25.786,05	25.786,05	0,00	0,00
di cui di parte capitale			217.127,33	217.127,33	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposta Unica Comunale (Iuc)		526.472,21	534.173,89	555.385,35	554.479,00	554.479,00
di cui Imu	274.066,23	339.458,21	351.248,42	361.968,64	361.063,00	361.063,00
di cui Tasi		0,00	861,52	0,00	0,00	0,00
di cui Tari	0,00	187.014,00	182.063,95	193.416,71	193.416,00	193.416,00
Imposta com. sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Ipef	94.534,76	95.133,13	93.893,98	92.036,00	92.000,00	92.000,00
Fondo di solidarietà comunale	448.978,67	364.925,50	283.775,77	254.505,80	254.506,00	254.506,00
Altre imposte	1.416,88	507,42	9.103,20	508,00	508,00	508,00
Tosap	4.400,00	4.466,00	4.200,00	5.155,58	5.155,00	5.155,00
Altre tasse	9.977,13	9.855,80	193,54	0,00	0,00	0,00
Recupero evasion	0,00	0,00	19.141,66	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	7.597,23	7.900,00	11.503,86	8.245,83	8.246,00	8.246,00
Altre entrate trib. proprie	0,00	0,00	527,50	0,00	0,00	0,00
Tares - Tarsu	199.542,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	1.040.513,45	1.009.260,06	956.513,40	915.836,56	914.894,00	914.894,00
TRASFERIMENTI						
Trasferimenti dallo Stato	174.855,08	46.031,84	31.689,12	37.777,88	26.725,50	26.725,50
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	10.060,55	20.140,53	21.583,83	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	18.398,00	18.318,41	22.123,03	29.931,89	23.570,00	23.570,00
Totale Titolo II	203.313,63	84.490,78	75.395,98	67.709,77	50.295,50	50.295,50
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Diritti di segreteria e servizi comunali	3.007,50	6.648,90	5.492,36	5.450,00	5.450,00	5.450,00
Proventi contravanzionali	2.633,68	0,00	2.727,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi scolastici	48.131,64	47.978,51	47.619,22	46.540,00	46.540,00	46.540,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	5.990,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	1.910,26	2.377,30	3.389,20	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri proventi da serv. pubblici	427,00	0,00	0,00	270,00	270,00	270,00
Proventi da beni dell'Ente	27.753,52	36.089,15	21.273,50	36.081,00	36.081,00	36.081,00
Interessi attivi	50,00	0,00	152,63	150,00	150,00	150,00
Utile da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	35.350,53	6.122,35	15.072,66	39.729,85	24.161,00	24.161,00
trasf. fondi mutui serv. idr. integr.	10.685,00	13.035,83	13.036,00	0,00	0,00	0,00
serv. gas naturale-incr. canone	19.550,00	19.711,00	19.710,86	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	149.501,13	141.953,20	128.473,43	131.220,85	115.652,00	115.652,00
Totale entrate correnti	1.393.328,21	1.235.704,04	1.160.382,81	1.114.767,18	1.080.841,50	1.080.841,50
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	1.134.796,62	1.271.798,72	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	9.102,83	1.782,00	2.174,72	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	9.102,83	1.782,00	1.136.971,34	1.271.798,72	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	9.102,83	1.782,00	1.136.971,34	1.271.798,72	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	112.721,11	106.199,13	289.736,19	457.750,00	457.750,00	457.750,00
Avanzo applicato	6.124,00	97.866,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	1.521.276,15	1.441.551,45	2.830.003,72	3.087.229,28	1.538.591,50	1.538.591,50

SPESA

VOCI	CONSUNTI VO 2013	CONSUNTI VO 2014	CONSUNTI VO 2015	PREVISIO NE 2016	PREVISIO NE 2017	PREVISIO NE 2018
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI						
Personale	296.653,66	293.758,11	286.136,77	312.897,71	280.081,00	280.081,00
Acquisto beni di consumo	59.192,11	51.589,11	40.200,99	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	516.646,20	482.807,07	382.817,52	447.181,92	402.743,00	404.343,00
Utilizzo di beni di terzi	4.717,29	4.742,73	5.476,18	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	242.460,13	208.856,04	192.232,83	189.317,65	201.718,00	201.718,00
Interessi passivi	17.702,70	16.190,53	14.817,69	13.498,00	12.501,00	11.457,00
Imposte e tasse	25.493,82	21.859,18	23.868,82	23.043,20	20.475,00	20.475,00
Oneri straordinari	708,66	1.830,57	5.486,78	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	53.838,58	48.925,11	48.925,11
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	30.751,00	31.224,00	31.224,00
altri fondi	0,00	0,00	0,00	1.291,00	0,00	0,00
fondo riserva cassa	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	1.163.574,57	1.081.633,34	951.037,58	1.082.819,06	1.001.667,11	1.002.223,11
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni immobili	5.090,28	85.024,36	1.235.631,94	1.496.887,22	28.406,39	26.804,39
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	11.199,60	22.104,50	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	10.000,00	0,00	11.266,94	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	136,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	15.226,82	96.223,96	1.269.003,38	1.496.887,22	28.406,39	26.804,39
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						
Rimborso capitale mutui	50.978,58	56.750,59	55.863,94	49.773,00	50.768,00	51.814,00
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo	50.978,58	56.750,59	55.863,94	49.773,00	50.768,00	51.814,00
IV						
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	112.721,11	106.199,13	289.736,19	457.750,00	457.750,00	487.750,00
Totale Spese	1.342.501,08	1.340.807,02	2.565.641,09	3.087.229,28	1.538.591,50	1.538.591,50

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	-----	25.786,05	25.786,05	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	-----	217.127,33	217.127,33	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	97.866,28	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	1.009.260,06	956.513,40	915.836,56	914.894,00	914.894,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	1.094.544,92		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	84.490,78	75.395,98	67.709,77	50.295,50	50.295,50
		previsioni di cassa	0,00	0,00	79.735,72		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	141.953,20	128.473,43	131.220,85	115.652,00	115.652,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	158.235,58		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	1.782,00	1.136.971,34	1.271.798,72	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	1.818.364,11		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	106.199,13	289.736,19	457.750,00	457.750,00	457.750,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	470.417,36		
Totale generale entrate		previsioni competenza	1.441.551,45	2.830.003,72	3.087.229,28	1.538.591,50	1.538.591,50
		previsioni di cassa	0,00	0,00	3.621.297,69		

Spese

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	1.081.633,34	951.037,58	1.082.819,06	1.001.667,11	1.002.223,11
		di cui già impegnato	0,00	0,00	30.786,05	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	1.232.392,79		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	96.223,96	1.269.003,38	1.496.887,22	28.406,39	26.804,39
		di cui già impegnato	0,00	0,00	1.438.926,05	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	2.056.230,94		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	56.750,59	55.863,94	49.773,00	50.768,00	51.814,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	49.773,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partita di giro	previsioni competenza	106.199,13	289.736,19	457.750,00	457.750,00	457.750,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	490.246,71		
	Totale generale spese	previsioni competenza	1.340.807,02	2.565.641,09	3.087.229,28	1.538.591,50	1.538.591,50
		di cui già impegnato	0,00	0,00	1.469.712,10	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	3.828.643,44		

Le previsioni di cassa vengono formulate sommando importi di competenza e residui in essere, peraltro già riaccertati.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2016	2017	2018
		1.204.396,73		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	25.786,05	0,00	0,00
A-A) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.114.767,18	1.080.841,50	1.080.841,50
di cui: per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.082.819,06	1.001.667,11	1.002.223,11
di cui: - Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		53.838,58	48.925,11	48.925,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	49.773,00	50.768,00	51.814,00
di cui: per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		7.961,17	28.406,39	26.804,39
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, Tuel				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00	-	-
di cui: per estinzione anticipata di prestiti		0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui: per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		7.961,17	28.406,39	26.804,39
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	217.127,33	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.271.798,72	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.496.887,22	28.406,39	26.804,39
di cui: fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$		-7.961,17	-28.406,39	-26.804,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00

- Q) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
- (**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- non ci sono entrate derivanti da indebitamento;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione. Non ci sono lavori di importo unitario superiori a € 100.000,00.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2016.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	E.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

La cassa vincolata al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 0,00.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2015

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	1.119.969,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	2.587.090,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	-2.565.641,09
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-2.377.120,54
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	2.480.666,41
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	1.244.964,26
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
=	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	242.913,38
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015	1.002.050,88
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo TPM	2.255,43
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	103.894,07
	B) Totale parte accantonata	106.149,50
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.401,95
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	C) Totale parte vincolata	3.401,95
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	13.132,71
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	879.366,72
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2015 nel bilancio 2016 è pari ad Euro 0,00.:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili Euro 0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti Euro 0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui Euro 0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente Euro 0,00
- Utilizzo altri vincoli da specificare Euro 0,00

Totale utilizzo avanzo di amministrazione Euro 0,00

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'eventuale disavanzo di amministrazione 2015, accertato ai sensi dell'art. 186 del Tuel, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo, ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di preconsuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal "Fondo pluriennale vincolato".

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2016.

Tale prospetto partendo dal valore del Fondo presunto al 31 dicembre 2015, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2016;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2016;

Fpv al 31 dicembre 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2016	Quota del Fpv al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2016
Euro 242.913,28	Euro 242.913,28	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2016 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 Fondo svalutazione crediti):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	53.838,58	48.925,11	48.925,11
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	53.838,58	48.925,11	48.925,11

Accantonamento altri fondi

Il Fondo viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	2016	2017	2018
parte corrente	8.291,00	0,00	0,00
parte capitale	0,00	0,00	0,00
totale	8.291,00	0,00	0,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che il trattamento di fine mandato è registrato nel macroaggregato 3, missione 1, programma 1.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2016/2018:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	4.913,36	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00

Sanzioni al Codice della strada	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
Totale	4.913,36	0,00	0,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.800,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	4.600,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Totale	4.600,00	0,00	0,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2014), ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.009.260,06
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	84.490,78
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	141.953,20
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.235.704,04
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	123.570,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	13.498,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	637,50
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	110.709,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzia per la quale è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2015 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012-2013, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018
1,14 %	1,28 %	1,21 %	1,16 %	1,06 %

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
------	------	------	------	------	------

Residuo debito	721.473,38	664.254,51	608.390,57	558.617,57	507.849,57
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	57.218,87	55.863,94	49.773,00	50.768,00	51.814,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	664.254,51	608.390,57	558.617,57	507.849,57	456.035,57

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	16.190,53	14.817,69	13.498,00	12.501,00	11.457,00
Quota capitale	57.218,87	55.863,94	49.773,00	50.768,00	51.814,00
Totale fine anno	73.409,40	70.681,63	63.271,00	63.269,00	63.271,00

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2014	2015	2016	2017	2018
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2016/2018 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing".

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2016 le somme iscritte al Titolo V e VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., sono pari ad Euro 0,00.

PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La "Legge di stabilità 2016" prevede nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Pertanto, a partire dall'esercizio 2016 non troverà più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno, fermi restando gli adempimenti relativi alla certificazione ed al monitoraggio del Patto 2015 ed all'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità relativamente agli anni 2015 e precedenti.

Anno 2016 - "Regole di finanza pubblica"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016")

Soggetti coinvolti
1) Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell'Obiettivo
Prima fase
Gli Enti di cui al punto 1) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, così come specificate nella successiva tabella denominata "Determinazione del saldo finanziario di competenza" (art. 1, comma 707, "Legge di stabilità 2016").
Seconda fase
L'obiettivo "zero" può subire variazioni, per gli anni 2016 e 2017, in virtù degli effetti (eventualmente) generati dall'applicazione (negli anni 2014 e 2015) dei vecchi "Patti orizzontali". All'uopo sono presi a riferimento l'art. 1, comma 141, della Legge n. 220/10, l'art. 1, comma 483, della Legge n. 190/14 e l'art. 4-ter, comma 7, del D.L. n. 16/12, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 44/12 (art. 35, comma 1).
Terza fase
Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a ridurre l'obiettivo "zero" per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, alla condizione che rimanga inalterato il saldo complessivo a livello regionale. Gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai Comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011. Affinché ciò accada è necessario che i restanti Enti Locali della Regione interessata aumentino l'obiettivo per un importo equivalente, oppure che la stessa Regione assorba nel proprio vincolo di finanza pubblica l'allentamento dell'obiettivo concesso alle Amministrazioni del proprio territorio. Agli Enti Locali che hanno ceduto spazi finanziari nell'anno è riconosciuta una diminuzione dell'obiettivo nel biennio successivo, per un valore commisurato agli spazi finanziari ceduti e sempreché il saldo complessivo a livello regionale rimanga inalterato. Invece, agli Enti che hanno acquisito spazi finanziari nell'anno dai loro confratelli è attribuito un aumento dell'obiettivo nel biennio successivo, per un importo corrispondente agli spazi finanziari acquisiti. La stanza di compensazione dei saldi finanziari deve essere tale che ogni anno la "somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero". Per conoscere la concreta attuazione del meccanismo testé descritto si rinvia alla lettura della relativa disciplina, che è stata pensata per sfruttare al massimo le capacità finanziarie degli Enti Locali. Tanto è vero che la procedura consta di due fasi da portare a termine, la prima, entro il 30

aprile, la seconda, entro il 30 settembre.

Qualora gli spazi finanziari attribuiti non siano utilizzati per impegni in conto capitale, gli stessi non possono concorrere alla diminuzione dell'obiettivo "zero" (art. 35, comma 16).

"Determinazione del saldo finanziario di competenza"

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra **entrate finali** dei Titoli I, II, III, IV e V e **spese finali** dei Titoli I, II, III. Solo per il 2016, "nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato", di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento".

A partire dall'esercizio 2016, gli Enti Locali saranno tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non saranno presi in considerazione gli "... stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fede") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Per l'anno 2016, non si considerano nel saldo finanziario di competenza "le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito" e "le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie".

Vale la pena precisare che le esclusioni di cui sopra trovano vigenza (nel limite massimo di Euro 500 milioni) alla condizione che al ns. Paese vengano riconosciuti a livello europeo i correlati margini di flessibilità connessi all'emergenza immigrazione.

Comunque, gli Enti Locali che intendono acquisire spazi finanziari per sostenere interventi di edilizia scolastica, sono tenuti a darne comunicazione (nel termine del 1° marzo 2016) alla apposita Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità dalla stessa stabilite nel proprio sito istituzionale.

Gli spazi finanziari sono attribuiti secondo l'ordine prioritario indicato nel comma 6 dell'art. 35 citato.

Ove la domanda di spazi finanziari risultasse superiore rispetto all'offerta, "l'agevolazione" verrebbe ridotta in misura proporzionale alle singole richieste.

Ad un Dpcm., da emanarsi entro il 15 aprile 2016, è affidato il compito di individuare gli Enti Locali beneficiari, nonché l'importo che va escluso dal calcolo delle spese finali rilevanti per il vincolo di finanza pubblica in parola.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto
2016	119.902,58
2017	99.693,11
2018	100.739,11

Ai fini della verifica del rispetto del saldo gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione n. 22 del 30/07/2014, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale. Il Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del Bilancio 2016-2018 andrà ad approvare il nuovo regolamento Imu, Tari. Per effetto di quanto stabilito dalla legge di stabilità 2016 la legge ha sospeso qualsiasi variazione in aumento.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 361.063,00.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con Regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- a partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-bis, del Dl. 47/14).

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata come segue € 0,00, in quanto l'Ente non applica la Tasi.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 184.206,41.
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2016-2018, a monitorare costantemente la

correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 1, comma 706, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014") ha confermato la possibilità per i Comuni di istituire una Imposta di scopo ai sensi dell'art. 1, comma 145, della Legge n. 296/06, e dell'art. 6, del Dlg. n. 23/11. L'Ente non ha istituito tale imposta.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlg. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto. L'ente applica l'aliquota del 0,5%;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanza.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,5 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2014 Aliquota 0,5% (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2015 Aliquota 0,5 % (previsione assestata)	Anno 2016 Aliquota 0,5 % (previsione)	Anno 2017 Aliquota 0,5 % (previsione)	Anno 2018 Aliquota 0,5 % (previsione)
Euro 94.534,76	Euro 95.133,13	Euro 93.893,98	Euro 92.036,00	Euro 92.000,00	Euro 92.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione			4.913,36	0,00	0,00
Accertamento	0,00	19.608,30			
Riscossione (competenza)	0,00	9.431,30			

"Fondo di solidarietà comunale"

L'art. 1, comma 380, lett. b) della Legge n. 228/12, stabilisce che il "Fondo di solidarietà comunale" sia alimentato con una quota dell'Imu, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, definita con Dpcm., su proposta del Mef, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e Autonomie locali;

Inoltre, l'art. 1, comma 380, lett. f), della Legge n. 228/12, dispone che sia riservato allo Stato il gettito dell'Imu di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dall'art. 13, comma 6, primo periodo, e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

La dotazione del predetto "Fondo" per ciascuno dei predetti anni è assicurata per Euro 4.717,9 milioni attraverso una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei Comuni e che, corrispondentemente, nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni.

Al fine d'incentivare il processo di riordino e semplificazione degli Enti territoriali, una quota del "Fondo di solidarietà comunale", non inferiore, per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a Euro 30 milioni, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle Unioni di comuni ai sensi dell'art. 53, comma 10, della Legge n. 388/00, e una quota non inferiore a Euro 30 milioni è destinata, ai sensi dell'art. 20, del Dl. n. 95/12, ai Comuni istituiti a seguito di fusione.

L'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della Legge n. 228/12, per il quale per le medesime finalità di cui al comma 380, con Dpcm., da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del "Fondo di solidarietà comunale".

A decorrere dal 2016, il Dl. n. 78/15 stabilisce che il Ministero dell'Interno, entro il 31 marzo di ogni anno, eroghi ai Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, una somma pari all'8% degli importi di riferimento per ciascun Comune risultanti dai dati pubblicati sul sito *internet* del Ministero dell'Interno alla data del 16 settembre 2014. Tale acconto deve essere contabilizzato nei bilanci comunali a titolo di riscossione di Imu.

Entro il 1° giugno di ogni anno, il Ministero dell'Interno comunica all'Agenzia Entrate l'ammontare da recuperare nei confronti dei singoli Comuni in misura pari all'importo di cui al predetto comma 1. L'Agenzia delle Entrate procede a trattenere le relative somme, per i Comuni interessati, dall'Imu riscossa tramite il sistema del versamento unitario, di cui all'art. 17, del Dlgs. n. 241/97. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle Entrate sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 15 luglio di ciascun anno, ai fini della riassegnazione per il reintegro del "Fse" nel medesimo anno.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2016:

pari a € 254.505,80, determinati, in attesa della pubblicazione sul sito Ministero, in analogia a quanto stanziato nel 2015 e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di elementi conoscitivi e dell'andamento del 2015;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 0,00 a valere sul 2017, tenuto conto:
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11):

- ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2016.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2014-2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00
Accertamento	0,00	0,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

La parte vincolata della previsione risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	-----	-----	-----

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle tariffe dell'anno 2015, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n. 23 del 29 febbraio 2016 avente per oggetto: servizi pubblici a domanda individuale.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che per l'anno 2016 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2015 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 3.532,50.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata: *(per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità nel 2015)*

- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del vincolo del pareggio di bilancio);*
- *tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;*
- *tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;*

(per gli Enti assoggettati e non assoggettati al Patto di stabilità)

- *tenendo conto che l'art. 1, comma 450, della Legge n. 190/14, ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:*
 - *i Comuni istituiti a seguito di fusione che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30%, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;*
 - *i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.*

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese personale (int. 01)	0,00	305.428,44	298.936,08	298.936,08	298.936,08
Altre spese personale (int. 03)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap (int. 07)	0,00	20.592,29	19.960,20	19.960,20	19.960,20
Altre spese	0,00	563,41	13.789,63	13.789,63	13.789,63
Totale spese personale (A)	0,00	326.584,14	332.685,91	332.685,91	332.685,91
- componenti escluse (B)	0,00	60.518,34	66.961,89	66.961,89	66.961,89
Componenti assoggettate al limite di spesa (A- B)	296.616,56	266.065,80	265.724,02	265.724,02	265.724,02

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 29/02/2016;

- anno 2016**
- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
 - assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;
- anno 2017**
- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
 - assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;
- anno 2018**
- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
 - assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente non ha programmato, alcuna assunzione a tempo determinato.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 Personale in servizio (programmazione)	2016 personale in servizio (previsione)	2017 Personale in servizio (programmazione)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 Personale in servizio (programmazione)	2018 personale in servizio (previsione)
Direttore generale								
Segretario comunale								
dirigenti a tempo indeterminato								
dirigenti a tempo determinato								
personale a tempo indeterminato	7	7	7	7	7	7	7	7
personale a tempo determinato								
Totale dipendenti (C)	7	7	7	7	7	7	7	7

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- che non è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2016;
- non ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2016-2017-2018;
- non ha programmato progressioni verticali negli anni 2016-2017-2018.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente non ha incarichi di collaborazione autonoma;
- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art.6, comma 7, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- l'Ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 33, comma 3-bis, del Dlgs. n. 163/06;

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10 per acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- che gli Enti Locali possono ricorrere alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile;
- l'Ente ha costituito la centrale unica di committenza, con i comuni di Bosnasco e Zenevredo;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni

immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria¹, in quanto non ci sono cause in essere.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
Lavoro flessibile	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.790,80	80%	358,16	358,16

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
-----------------	-----------------	--------------------	-----------------	----------------------

Formazione	590,00	50%	295,00	295,00
------------	--------	-----	--------	--------

➤ dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.291,61	70%	387,48	387,48

- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011; la mancata comunicazione dei dati di cui sopra è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare del dirigente responsabile.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite del 3/12 previsto dal citato art. 222 del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art. 195 del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 0,00 ;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del DPR. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
- ☐ refezione scolastica,
 - ☐ trasporto alunni;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
- dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment".

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *previsto oneri straordinari per € 4.600,00 per retrocessione loculi.*

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 4.000,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,37% del totale delle spese

correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate non sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente non *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 30 del 29 febbraio 2016. L'Ente non dispone di beni immobili da alienare;

	Previsione iniziale 2015	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Contributo per "permesso di costruire"

La "Legge di stabilità 2016" prevede la possibilità, per gli anni 2016 e 2017, di utilizzare per intero i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo Testo unico, per finanziare le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione			0,00	0,00	0,00
Accertamento	1.782,00	2.174,72			
Riscossione (competenza)	1.782,00	2.174,72			

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati era avvenuta nel modo seguente: € 0,00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici non è stato redatto in quanto non sono previsti opere pubbliche per importi unitari superiori a € 100.000,00;
- relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni 2012, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.
- l'art. 200 del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano tutti rispettati.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa *"per conto terzi e partite di giro"* non sono state previste impropriamente nell'anno 2016 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ☐ del controllo di gestione
 - ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- *ha intenzione di provvedere:*
 - ☐ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ☐ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ☐ a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione.

[

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

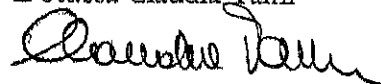
esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Milano, 18 marzo 2016

L'Organo di revisione
Dott.ssa Claudia Taini



IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di C.C. n. 9 del 11.04.2016

Premesso che:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 162, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Richiamato altresì:

- l'art. 165 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- l'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., che attribuisce alla giunta comunale il compito di predisporre lo schema di bilancio ed i relativi allegati;
- l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., che fissa al 31 dicembre il termine di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministero dell'Interno;

Dato atto che, con il Decreto del Ministro dell'Interno in data 1° marzo 2016, il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 degli Enti Locali è stato prorogato al 30 aprile 2016;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 15.03.2016 con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione armonizzato per il triennio 2016/2018;

Dato atto che l'articolo 1, commi 707-734, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno, introducendo il nuovo saldo di competenza finale;

Considerato che

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 15.03.2016 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2016 - 2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 11.04.2016 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2016-2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 11.04.2016 si è provveduto alla conferma delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF per il 2016;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 11.04.2016 si è provveduto alla approvazione di aliquote, tariffe e scadenze dell'Imposta Unica Municipale 2016 nelle sue componenti dell'IMU, TASI e TARI;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 11.04.2016 si è provveduto all'approvazione del Piano Finanziario della TARI per il 2016;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 29.02.2016 si è provveduto ad individuare le tariffe e la percentuale di copertura per il 2016 dei servizi a domanda individuale;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 29.02.2016 si è provveduto a confermare le tariffe per l'imposta comunale di pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 29.02.2016 si è provveduto a confermare le tariffe per l'applicazione della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 29.02.2016 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 29.02.2016 si è provveduto a dare atto che il Comune non dispone di nessuna area o fabbricato per la cessione nell'ambito di piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari.

Dato atto che:

- non è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2016, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in quanto non si prevedono di realizzare interventi pubblici di valore superiore ad €. 100.000,00;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 29.02.2016 e in osservanza alle disposizioni dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, è stato adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2016-2018, ricompreso anche nel Documento Unico di Programmazione 2016-2018;

Ritenuto pertanto che sussistono i requisiti per poter procedere all'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario armonizzato per il triennio 2016/2018;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti, rilasciato in data 21.03.2016 ns. prot. 1472, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016);

Visto lo Statuto Comunale;

Con i seguenti voti:

presenti: 8

votanti: 7

favorevoli: 7

contrari: 0

astenuiti: 1 (Marconi)

DELIBERA

1. **Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il Bilancio di Previsione finanziario armonizzato per il triennio 2016/2018 redatto, ai sensi dell'art. 165 del TUEL 267/2000 e s.m.i., in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. **Di dare atto che:**
 - i quadri riassuntivi e i risultati differenziali sono parte integrante del bilancio;
 - il bilancio chiude in pareggio finanziario complessivo ai sensi dell'art. art. 162 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;
 - il bilancio di previsione è accompagnato dagli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto legislativo n. 118/2011;
 - nella redazione del bilancio in approvazione si è tenuto conto delle deliberazioni del Consiglio comunale assunte in materia di aliquote e tariffe, come richiamate in premessa;
3. **Di dare atto che** sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, rilasciato il 21.03.2016 ns. prot. 1472 ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
4. **Di pubblicare** lo schema di Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente - Sezione Bilanci.

Successivamente, con i seguenti voti:

presenti: 8

votanti: 7

favorevoli: 7

contrari: 0

astenuiti: 1 (Marconi)

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to BELFORTI ALESSANDRO

IL CONSIGLIERE
/

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ROBERTA BELTRAME

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi, ... 2 0 APR 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ROBERTA BELTRAME

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addi 2 0 APR 2016



Il Segretario Comunale
[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

- ☐ La presente deliberazione divenuta esecutiva per scadenza del termine di 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267
- ☒ La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Arena Po, li 2 0 APR 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE